

Al presidente della Repubblica islamica d'Iran, Seyed Mohammad Khatami

Signor presidente,

la vicenda di Afsaneh Nowruzi, condannata a morte per aver ucciso un poliziotto che tentava di violentarla, ha riproposto all'attenzione dell'opinione pubblica iraniana e internazionale un problema che affligge drammaticamente le nostre società: la violenza contro le donne.

E' inconcepibile che una giovane donna sia condannata a morte per aver ucciso un rappresentante delle forze dell'ordine che voleva approfittare di lei, quando solo cinque mesi fa un uomo di Awhaz, riconosciuto colpevole di aver decapitato la figlia di sette anni per "punirla" di un presunto stupro subito, è stato condannato a soli tre anni di reclusione. Dunque in Iran l'onore di quel padre che ha ucciso la sua bambina con il pretesto di salvaguardare la dignità della famiglia vale di più di quello di una donna vittima di un'aggressione sessuale?

Se non verrà rivista, la sentenza della Corte suprema potrebbe servire da pretesto per il perpetuarsi delle violenze nei confronti delle donne iraniane. Conosciamo la Sua grande attenzione per i problemi delle donne e Le chiediamo pertanto di adoperarsi presso le istituzioni giudiziarie del Suo paese perchè la condanna a morte di Afsaneh Nowruzi sia revocata e sia fatta piena luce su questa vicenda.

NOME e COGNOME

INDIRIZZO

FIRMA

MARGHERITA GRANERO

C.S. MAURIZIO 63 - TORINO

granero Margherita

GIULIANA ORTOLAN

VIA GOBETTI 7 - MONTEGROTTO (PD)

giuliana ortolan

MEJORIN M. TERESA

VIA S. VITO 4 - UDINE

Maria Teresa Mejorin

ADA CINATO

corso Tortona 2 - TORINO

Ada Cinato

ELISABETTA DONINI

Via Governolo 28 bis - Torino

Elisabetta Donini

TEODORA BOLDINI

VIA BALDASSERIA 11, 1F5 - UDINE

Teodora Boldini

MARIELLA GENOVESE

VIA POLENGO 11 - PADOVA

M. Genova

SILVANA BADALONI

VIA ORSINI 29 - PADOVA

Silvana Badaloni

MARIA GILIBONI

V. Sammiceli 24 PD

Maria Giliboni